

Summa beneficiadi numero 903, a raxon de 15 et più per cento. Summa ducati 12000.

308<sup>1</sup>) *Adì 17 Domenega.* La matina venne sier Antonio Barbaro stato podestà a Brexa per danari, in loco del qual è andato *etiam* per danari sier Domenego Pizamano. Era vestito damaschin cremin, et referite di quelle occorentie di Brexa.

Vene l' orator di Franza, et fo parlato di questa perdita di Pavia, et quanto si avia scritto in Franza ave con li Cai di X.

Vene l' orator di Milan et portò una lettera da Lodi del Duca suo signor. Li scrive il modo si perse Pavia, che inimici introno per una porta custodita dal Coscho. La copia del qual avviso scriverò qui avanti.

*Di Brexa, di rectori et proveditor Foscari, di 15, hore . . .* Come temono molto aproximandosi li inimici; però hessendo achaduto quello è, saria bon si mandasse di qui zentilhomeni nostri per star a le porte, come è stà mandà a Verona, acciò non seguisse qualche inconveniente come è stato quello di Pavia. Scriveno provision fanno etc.

*Di domino Antonio da Castello, del campo di Cassan, di 13, a sier Zuan Ferro capitano di Brexa.* Come in questo giorno, circa hore 23, havemo hauto da la Excellentia del duca di Milano, *qualiter* lui ha per certo da un faute ussito di Pavia, che in questa matina inimici ha robato Pavia et è intrati dentro; cosa certamente molto strana et biasmevole, et *maxime* per esser dentro el capitano Longena gubernator, ben però senza compagnia, el signor Hannibal Fregoso, el capitano Coscho et Cesare da Martinengo nostri capitani di fantarie. El clarissimo nostro Proveditor el di innanzi advisò el Duca predicto di questa cosa, perchè sapea questi andamenti, et cussì *etiam* advisò a Pavia per messo a posta.

*Di Bergamo, di rectori, di 13.* Nulla da conto. Atendeno a fortificar la terra.

*Di Verona, di rectori et proveditor Contarini, di 16, hore 15,* con avisi, inimici esser dove erano nè sono mossi. *Item,* hanno dato una bataia alcuni cavalli a Bardolin, et quelli si hanno difeso. Sono andati a Lacise dove era Hironimo Padoan con li archibusieri, et Paris da Lodron li dimandò il loco a nome de l' Imperador et del Capetanio Zeneral di l' exercito. Li rispose non voler darli. *Item,* altre particolarità, *ut in litteris.*

(1) La carta 307\* è bianca.

Et sul levar del Collegio, venne pur *di Verona,* 308\* *di hore 21.* Zerca li cavalli lizieri, et di haver mandà esso sier Polo Nani proveditor per Paulo Luzascho et il capitano per il conte di Caiaza; et scriveno *ut in litteris.* *Item,* come inimici hanno brusà la porta di Castelnovo dove i sono, et per alcuni cavalli lizieri del Capitano General è stà trovato 11 lanzinech in certa caxa separati di altri, et combaterono con loro, morti 7 et 4 fati presoni; et mandano la relatione in summario come dirò di sotto.

*Di Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 15.* Manda questi avisi:

*Copia di una lettera scritta al Desanzan per Zuan Mida, di 15 Mazo 1528, ad Antonio Gabinal in Calzinà.*

Fratel carissimo,

Dapoi la partita, è azonto uno de li nostri messi qual disse esser venuti a la volta di Castelnovo, et sono spesi fin a Cavalcaselle, et hanno fatto gran mal et hanno brusà Pessenella più de Chaveri (?). Subito mandate qui *aut* doi di vostri perchè a hora a hora darò avviso. Mando a posta el lator presente. Non altro. Son tutto suo. Fatti retornar el messo presente.

Sottoscritta:

Il tuo fradel  
ZUAN MIDA.

*Copia di una altra lettera del ditto, pur di 15 Mazo, scritta al predicto Gabinal, la qual comenza cussì:*

Fratel Gubinal

Subito zonto uno de li nostri messi a hore 17 da Bardolin, riporta queste parole: che todeschi hanno domandado Garda et Bardolin, et hanno menado via pecore et altri bestiami numero 200 et stano li drìo atorno; et disse esser el campo a Cavaion et Rivoli; non lassa partir niuna persona fora del campo azìo non porta nova nessuna fora del campo. Me trovo in grande fastidio. Altro non so che dir. Se'l vignirà altra cosa, per li nostri messi darò avviso subito. Perdoneme se non fo quello che